





LE FATIGOSE INDAGINI SUL DELITTO DI COURMAYEUR

Gravissimi indizi gravano sul giovane dai capelli rossi

Blanchet avrebbe confessato di essere colui che si vantò nell'osteria di conoscere il nome dell'assassino - Un forte alibi?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COURMAYEUR, 6. — Il giovane dai capelli rossi, Emilio Blanchet, avrebbe confessato di essere il misterioso individuo che due giorni dopo il delitto entrò nell'osteria Ville Des Fleures a circa due chilometri da Aosta, pranzando consumando doppia razione di tutte le portate, chiese insistentemente notizie sul fattaccio, lesse con estrema attenzione un giornale che parlava dell'assassino di Angela Cavallero, e si disciò senza pagare il conto. Egli inoltre il giorno prima in un bar di Courmayeur avrebbe confidato a un amico di conoscere il movente del delitto e addirittura di sapere il nome dell'omicida. Il giovane, un veronese residente a Biella, avrebbe così confermato i sospetti che causarono il suo fermo. Non c'è stato neppure bisogno del confronto, fissato per domenica, con i proprietari della osteria Ville Des Fleures; il confronto però avrà luogo egualmente in modo che si possa avere una conferma della confessione. I carabinieri hanno intanto posto il fermato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

montagna e non è attrezzato da alpinista. Per quanto riguarda la figura del Blanchet, si è appreso che egli di professione venicatore ma attualmente disoccupato ha già a suo carico, sebbene giovanissimo, una denuncia per un piccolo furto compiuto quattro anni fa. Rinchiuso in riformatorio il giovane si è dimesso solo poco tempo fa. Da circa un mese e mezzo egli si è però allontanato da casa dopo aver preso diciannove lire da un cassetto. Si presume che egli abbia percorso in lungo e in largo la intera Valle d'Aosta vivendo di espedienti e riprendendo in altre zone il colpo. I riscontri così bene nella Valle des Fleures.

Infatti il giorno successivo, sempre verso mezzogiorno, alla trattoria «Ce la Pleine», sita nel comune di Saint Cristophe, confluente con quello

di Aosta, in direzione di Torino, e comportandosi anche lì come a Sarre-Chesalles, chiedendo prima di leggere i giornali e andandosene poi insulato ospite. Così avrebbe fatto pure il 12 agosto nella trattoria «Champrieux» fra Saint Vincent e Montyvel.

Un altro elemento è venuto alla luce nel corso delle indagini dirette dal capitano De Luca. Sembra che Angela Cavallero, con 20 coltelle, sia stata vista viva quel tragico sabato di agosto alle 12,10 da un gruppo di giovani campeggiatori dell'accantonamento S. Luigi di Entreves. Infine, secondo una notizia non confermata, in una perquisizione effettuata ieri a Biella, i carabinieri avrebbero trovato un indizio assai importante.

RICCARDO MARCATO

NOSTRA INTERVISTA CON LO SCIENZIATO

Piccard è deciso ad immergersi a Ponza

Il batiscavo è attualmente in riparazione alla Navalmeccanica di Castellammare

CASTELLAMMARE, 6. — Il nostro collaboratore Gioacchino Parlati, impiegato della Navalmeccanica, ha avuto modo di avvicinare il dott. Jacques Piccard al quale ha rivolto alcune domande. — Ha notato qualche avaria nel batiscavo, all'atto della discesa? — Nessuna importante — ha risposto Piccard. Solo, per la rottura di un cavo del congegno di scarico della zavorra, una parte di questa è rimasta bloccata.

Il cavo di ammortizzamento era andato inspiegabilmente perduto durante la traversata; per fare presto noi lo abbiamo nemmeno sostituito; abbiamo quindi avuto una discesa più lenta. — Le sera ha urtato con violenza sul fondo, nella discesa? — No, anzi si è adagiato dolcemente. Abbiamo dovuto quindi gettare più zavorra per risalire. — Avete avuto seri danni? Appartere modifiche importanti in vista della prossima immersione? — Ancora non si può dire, dato che non abbiamo fatto una verifica accurata, ma penso di no. Probabilmente metteremo dei nuovi proiettori di eguale potenza. — Dove e quando avrà luogo la prossima immersione? — Nella fossa di Ponza, ma quando non glielo posso dire, non lo so ancora. Conto di raggiungere e superare i tremila metri.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

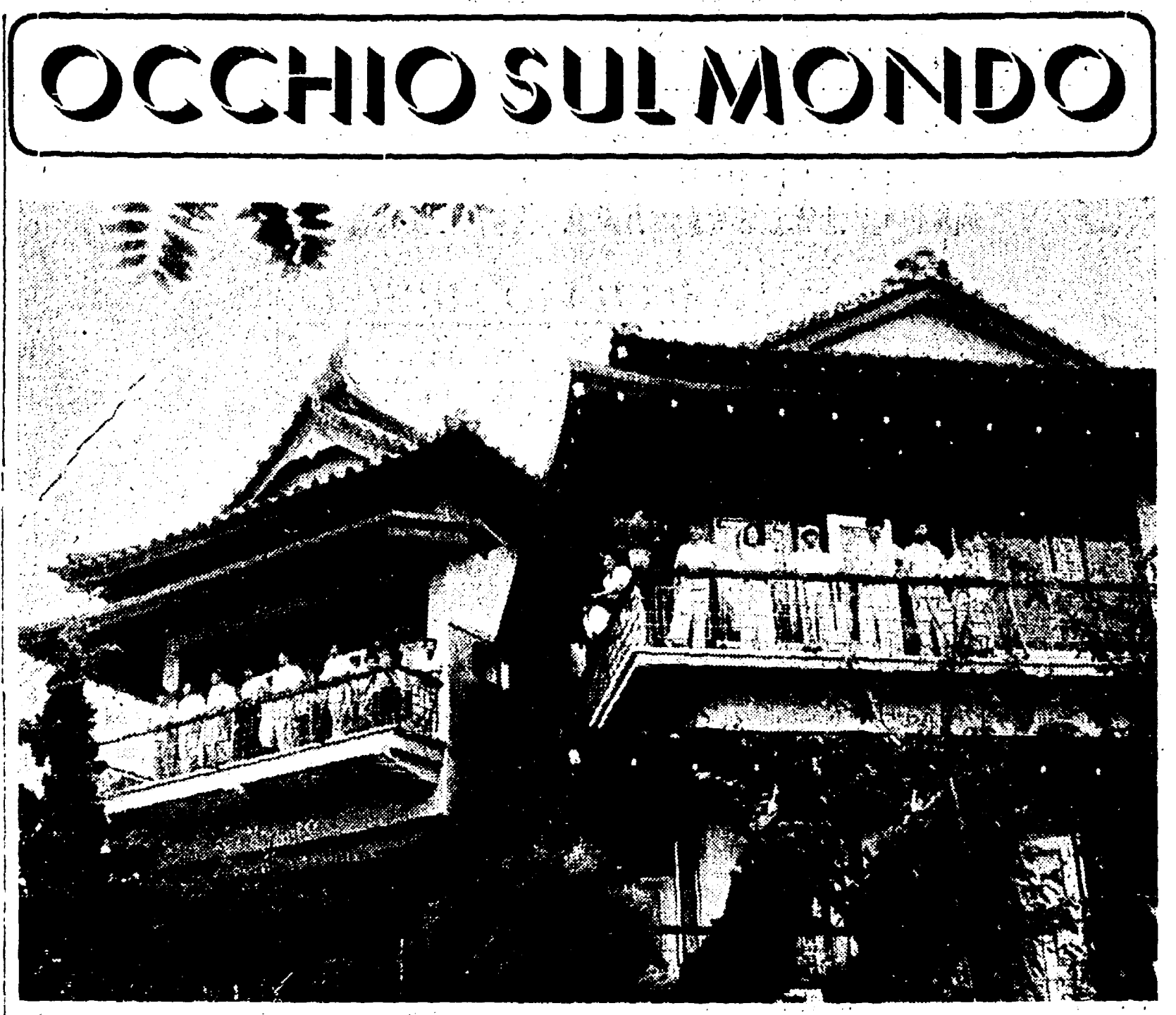
Il batiscavo è stato tirato a secco sulla banchina della Navalmeccanica per fare i ripari necessari. Il lavoro si svolge attorno all'apparecchio e si pensa che non terminerà prima di una quindicina di giorni. Appena pronto verrà tolto dai sostegni in cemento e deposto in mare. Poi appena il tempo lo consentirà, Piccard partiranno per la loro nuova impresa.

Il discorso di Longo

(Continuazione dalla 1. pagina)

ro nuovo amico Tito si servisse della Zona B e non fosse alieno, oggi, dal prendere in considerazione anche le sue rivendicazioni sulla Zona A. Oggi, tutto questo è chiaro: il Segretario di Stato americano l'ha detto apertamente dichiarando che gli Stati Uniti non si considerano più vincolati dalla dichiarazione tripartita. La dichiarazione tripartita poneva la questione di Trieste su un piano di contrasti e di contesa internazionale, cioè su un piano in cui, naturalmente, prevalgono i calcoli militari e le considerazioni strategiche. Ma ora è stato il risultato della politica degasperiana di provocazione e di guerra fredda. Tito è stato preferito a De Gasperi dai governatori anglo-americani. In questo campo, dunque, tutto si è concluso in pura perdita per l'Italia, tutto è da rifare. Il popolo italiano è stato tradito da De Gasperi in vacanze forzate. Qui si pone la questione: come, nella ha capito la lezione impartita da De Gasperi dai fatti e dal popolo? Vuole tornare le necessarie conseguenze? Non pare che lo. Pella abbia capito che bisogna cambiare politica, che bisogna salvare l'Italia alla soggezione degli imperialisti, che non vogliono il crollo delle armi e lo spiegamento di armi per correggere la politica seguita da De Gasperi.

Soltanto il rispetto degli accordi e dei trattati di pace, una politica di distensione, la evacuazione di tutte le truppe straniere dal territorio di Trieste e un libero autogoverno democratico di quelle popolazioni possono garantire, per il presente e per il futuro, gli interessi delle popolazioni triestine in una con la pace d'Europa e con la sicurezza dell'Italia. Per quanto riguarda Trieste bisogna richiamare tutti gli Stati firmatari del Trattato di pace al rispetto dei patti. Questo può mettere tutti i contraenti del Trattato di pace con le spalle al muro, può essere l'ultima carta giocata e permettere all'Italia e ai triestini di salvaguardare le proprie ragioni nazionali e i propri interessi. Pretendere una revisione unilaterale del Trattato di pace significa legittimare l'annessione di Tito. Si ritorni invece al già acquistato, al già firmato. Si dia il mandato alle redominate militari di questi giorni che si sa come cominciano ma non si sa come finiscono. Si richiama la redominate fascista per Gorizia, fatto alla prima della dittatura mussoliniana, che ha molti punti di analogia con il gesto del governo Pella. Forse per questo i fascisti hanno tripudiato. Basta che costoro annusino odor di polvere, possibilità di conflitto e di intervento perché si ridono subito, come i corvi e gli sciacalli. Di conflitto in conflitto, di massacri in massacri, i fascisti hanno portato l'Italia alla più terribile catastrofe. E oggi vorrebbero ricominciare. A cosa hanno servito le redominate militari del nostro governo? Non certo a parare colpi di mano titini contro gli occupanti anglo-americani o triestini perché è inconcepibile che gli jugoslavi si scagliano contro i loro protettori. D'altra parte, se Tito si avventurasse a Trieste, se si complicasse con gli anglo-americani, nulla potrebbe opporre il governo italiano perché troppo stretta è la sua dipendenza politica e militare dagli imperialisti. Né queste redominate potrebbero impedire a Tito di annettere formalmente la Zona B perché, come ha scritto un giornale atlantico italiano, le nostre forze armate sono destinate a combattere anzitutto per scopi americani e oggi l'America non può volere che i rechi fascisti al suo seguito ingaggiino i giornali governativi hanno scritto che il fermo atteggiamento del nostro governo avrebbe fatto rientrare il proposito jugoslavo di annettere anche formalmente la Zona B. Ma la Zona B è, di fatto, in una possesso jugoslavo e la protesta titina è in corso oltre questa Zona, investendo tutto il Territorio di Trieste e pongono il problema della revisione del Trattato di pace a totale beneficio della Jugoslavia.



MANCIURIA — Una casa di riposo per i lavoratori mancesi nella zona di Port Arthur



La giovane e bella attrice Mara Lane, interprete del film «Innocenti a Parigi» che ha riscosso recentemente un caloroso successo sugli schermi di Londra

GERMANIA — Il padiglione cinese alla Fiera internazionale di Lipsia



TURCHIA — Si è svolta sabato sera a Istanbul la seconda prova per l'elezione di Miss Europa. Le rappresentanti dei 13 paesi partecipanti hanno sfilato in varie tenute (tailleurs, abito da sera, costume nazionale, tenuta sportiva, costume da bagno). La giuria doveva infatti pronunciarsi questa volta sulle doti estetiche delle concorrenti. Sembra finora che Miss Italia, Miss Francia, Miss Gran Bretagna e Miss Germania abbiano uguali possibilità di successo. Mercoledì avrà luogo, sempre nella capitale turca, la finalissima con la elezione della più bella ragazza d'Europa.

CON L'ADESIONE DI 52 NAZIONI

Si è inaugurato all'Aula Magna il 6° congresso di microbiologia

I lavori si concluderanno sabato prossimo

Si è inaugurato ieri mattina nell'Aula Magna dell'Università il VI Congresso internazionale di microbiologia, cui hanno aderito scienziati di cinquantadue nazioni, dall'Unione Sovietica, agli Stati Uniti, dall'Iran al Giappone. I lavori del Congresso sono stati ufficialmente aperti dal Presidente del Congresso, prof. Puntoni, che è anche il Preside della nostra Facoltà di Medicina. Dopo i discorsi di apertura, il prof. Puntoni ha pronunciato un discorso di saluto ai congressisti, sottolineando l'importanza che ha questo incontro tra scienziati di tutto il mondo, al di sopra di ogni ideologia politica, per il progresso della scienza. Dopo di lui ha parlato il prof. Olimpio de Fossombrone, che ha diretto i lavori dell'ultimo Congresso internazionale di microbiologia, tenutosi a Rio de Janeiro.

Unica nota stonata della cerimonia inaugurale, il discorso pronunciato dall'Alto commissario per la Sanità, avvocato Tessitore, che ha destato nei congressisti un'impressione non congrua con il suo tono paternalistico e goffamente retorico oltre che per la sua incomprensione logica di altra parte in un laureato in legge — dei problemi trattati.

I lavori del congresso — divisi in trentuno sezioni riguardanti tutti gli argomenti della microbiologia — proseguiranno da stamane a sabato 12 settembre.

Unica nota stonata della cerimonia inaugurale, il discorso pronunciato dall'Alto commissario per la Sanità, avvocato Tessitore, che ha destato nei congressisti un'impressione non congrua con il suo tono paternalistico e goffamente retorico oltre che per la sua incomprensione logica di altra parte in un laureato in legge — dei problemi trattati.

Unica nota stonata della cerimonia inaugurale, il discorso pronunciato dall'Alto commissario per la Sanità, avvocato Tessitore, che ha destato nei congressisti un'impressione non congrua con il suo tono paternalistico e goffamente retorico oltre che per la sua incomprensione logica di altra parte in un laureato in legge — dei problemi trattati.

Unica nota stonata della cerimonia inaugurale, il discorso pronunciato dall'Alto commissario per la Sanità, avvocato Tessitore, che ha destato nei congressisti un'impressione non congrua con il suo tono paternalistico e goffamente retorico oltre che per la sua incomprensione logica di altra parte in un laureato in legge — dei problemi trattati.

Unica nota stonata della cerimonia inaugurale, il discorso pronunciato dall'Alto commissario per la Sanità, avvocato Tessitore, che ha destato nei congressisti un'impressione non congrua con il suo tono paternalistico e goffamente retorico oltre che per la sua incomprensione logica di altra parte in un laureato in legge — dei problemi trattati.

Unica nota stonata della cerimonia inaugurale, il discorso pronunciato dall'Alto commissario per la Sanità, avvocato Tessitore, che ha destato nei congressisti un'impressione non congrua con il suo tono paternalistico e goffamente retorico oltre che per la sua incomprensione logica di altra parte in un laureato in legge — dei problemi trattati.

Unica nota stonata della cerimonia inaugurale, il discorso pronunciato dall'Alto commissario per la Sanità, avvocato Tessitore, che ha destato nei congressisti un'impressione non congrua con il suo tono paternalistico e goffamente retorico oltre che per la sua incomprensione logica di altra parte in un laureato in legge — dei problemi trattati.

Unica nota stonata della cerimonia inaugurale, il discorso pronunciato dall'Alto commissario per la Sanità, avvocato Tessitore, che ha destato nei congressisti un'impressione non congrua con il suo tono paternalistico e goffamente retorico oltre che per la sua incomprensione logica di altra parte in un laureato in legge — dei problemi trattati.

Unica nota stonata della cerimonia inaugurale, il discorso pronunciato dall'Alto commissario per la Sanità, avvocato Tessitore, che ha destato nei congressisti un'impressione non congrua con il suo tono paternalistico e goffamente retorico oltre che per la sua incomprensione logica di altra parte in un laureato in legge — dei problemi trattati.

Unica nota stonata della cerimonia inaugurale, il discorso pronunciato dall'Alto commissario per la Sanità, avvocato Tessitore, che ha destato nei congressisti un'impressione non congrua con il suo tono paternalistico e goffamente retorico oltre che per la sua incomprensione logica di altra parte in un laureato in legge — dei problemi trattati.

Martine Carol sposa Christian Jacques

NIZZA, 6. — L'attrice francese Martine Carol ha annunciato oggi le sue prossime nozze con il regista Christian Jacques. La Carol aveva divorziato dal primo marito, l'americano Stephen Crane.

Fabbrica di false monete scoperta a Tangeri

TANGERI, 6. — La polizia della zona internazionale di Tangeri ha scoperto a circa 6 km. dalla città un modernissimo impianto per la fabbricazione di monete d'oro false, precisamente napoleoni, Luigi e sovrane.

Le elezioni in Germania

(Continuazione dalla 1. pagina)

no esposti nella sede del Partito comunista. A Heuschel, nel collegio cioè in cui è candidato il segretario del Partito comunista Max Reimann, otto automezzi carichi di sedicenti profughi dalla Germania orientale, si sono presentati con l'evidente proposito di falsare il risultato delle elezioni.

Sono queste le prime notizie che ci pervengono in serata. Ma possono già bastare a dare un'idea, sia pure affrettata, del carattere di questa consultazione elettorale, che si è appena conclusa formalmente democratica, ma sostanzialmente dominata dalla più brutale pressione contro chi difendeva l'unità e la pace della Germania.

Si sono concluse intanto ad avere le prime reazioni ai risultati. Il capo del gruppo socialista alla dieta del Baden-Wuerttemberg, Axel Noeller, ha dichiarato: «Gli argomentazioni politici della socialdemocrazia sono stati annullati dal nulla compressore della propaganda governativa. Le decisioni del 6 settembre pongono la socialdemocrazia in un grave problema. Possa il popolo tedesco non cadere nell'abisso».

Da parte sua, il capo del gruppo parlamentare del partito clericale, Von Brentano ha affermato che «il popolo tedesco ha approvato la politica seguita sino ad ora».

Unica nota stonata della cerimonia inaugurale, il discorso pronunciato dall'Alto commissario per la Sanità, avvocato Tessitore, che ha destato nei congressisti un'impressione non congrua con il suo tono paternalistico e goffamente retorico oltre che per la sua incomprensione logica di altra parte in un laureato in legge — dei problemi trattati.

Unica nota stonata della cerimonia inaugurale, il discorso pronunciato dall'Alto commissario per la Sanità, avvocato Tessitore, che ha destato nei congressisti un'impressione non congrua con il suo tono paternalistico e goffamente retorico oltre che per la sua incomprensione logica di altra parte in un laureato in legge — dei problemi trattati.

Unica nota stonata della cerimonia inaugurale, il discorso pronunciato dall'Alto commissario per la Sanità, avvocato Tessitore, che ha destato nei congressisti un'impressione non congrua con il suo tono paternalistico e goffamente retorico oltre che per la sua incomprensione logica di altra parte in un laureato in legge — dei problemi trattati.

I biglietti vincenti della Lotteria di Merano

MERANO, 6. — Ecco l'elenco dei biglietti vincenti della Lotteria Agipras, abbinati ai corridori partecipanti al Gran